

# Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 22°

N° 979

Domenica 26 gennaio 2020

III domenica del Tempo Ordinario

" Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"  
"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

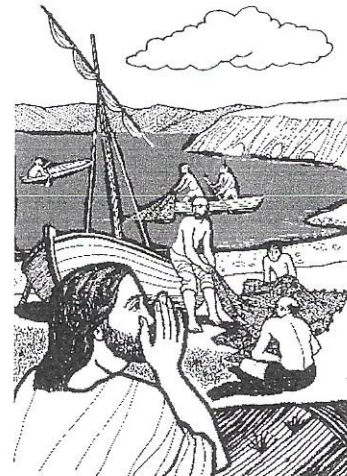
## «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino»

*Dal Vangelo secondo Matteo (4, 12-23).....*

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta». Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

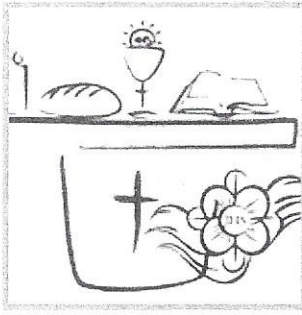
Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

.....  
Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.



**Meditiamo:** La presenza di Dio in Gesù non produce

"cose", non produce "la bella vita" ma porta salvezza, gioia, speranza, perdono. La profezia di Isaia che l'evangelista Matteo riporta: dalle tenebre alla luce, dal disorientamento ad una direzione, da un girovagare ad una meta, dalla solitudine alla compagnia, dal peccato al perdono. *Ho camminato a lungo nelle tenebre, ma ora "il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura?" (Sal 26,1)*



## La Santa Messa (4)

### Riti d'introduzione (seconda parte)

Dopo il saluto del sacerdote segue l'*atto penitenziale* con la recita del "*Confiteor*" che ci prepara alla celebrazione della Messa con la richiesta di perdono dei nostri peccati al Signore. Questa richiesta di perdono o "confiteor" = confesso, è una preghiera molto antica (se ne ha notizia già nel secolo XII) ed è rimasta quasi inalterata fino ad oggi. Ma la pratica di richiesta di perdono all'inizio delle celebrazioni, con altre formule, risale all'epoca dei primi cristiani. Si fa, battendosi anche il petto col pugno chiuso (antico gesto biblico e monastico), perché vogliamo celebrare la Messa con il cuore libero dai peccati. A volte si omette la recita del confiteor ma, sempre, si recita il

### Signore pietà o Kirie

Le parole greche per 'Signore, pietà' sono '*Kyrie, eleison*', ovvero 'Signore, alleviami, confortami, porta via il mio dolore, mostrami il tuo amore costante'. In questo modo, la misericordia non si riferisce tanto alla giustizia o all'assoluzione, un'interpretazione molto occidentale, ma all'infinita bontà amorevole di Dio e alla sua compassione per i figli sofferenti.

Alla luce di questa spiegazione, la frase sottolinea la bellezza e la profondità della misericordia divina, e mostra un Dio d'amore che vuole fasciare le nostre ferite da Medico Divino qual è. Anziché stare di fronte a un tribunale all'inizio della Messa chiedendo misericordia a un giudice potente, siamo di fronte a un Dio compassionevole che è pronto a risollevarci quando cadiamo.

Vi sono espressioni simili in alcuni salmi e all'interno dei Vangeli: la più antica testimonianza di uso liturgico cristiano risale al IV secolo nella chiesa di Gerusalemme, e al V secolo nella messa di rito romano, come preghiera litanica e risposta a determinate invocazioni. In seguito alla riforma liturgica, nel rito romano *Kyrie eleison* è stato tradotto *Signore, pietà* e *Christe eleison Cristo, pietà*. Poiché il *Confiteor* è facoltativo, il *Kyrie* tradotto presenta un carattere penitenziale, che originariamente era secondario.

Il significato originario è invece quello conservato dal rito bizantino, traducibile con *Signore mostraci la tua benevolenza*.

---

## *Personaggi di*

### *Montaione*

*“Tutti nella vita fanno molto ma ci sono persone che fanno qualcosina in più e sono questi che entrano nella storia”*

In questo anno 2020 la rubrica dedicata al nostro paese presenterà 12 personaggi, uno al mese, che, per i più diversi motivi, hanno lasciato una traccia a Montaione.



Inizieremo dal mitico Ajone, leggendario fondatore di Montaione per passare al poeta Vincenzo da Filicaia, al venerato padre Faustino, all’anarchico Baldini, all’impresario Clement ... Dei moltissimi altri, degni di essere ricordati, si raccomanda la lettura di *R.Salvestrini Personaggi nella storia di Montaione*, consultabile su [Montaione.net](http://Montaione.net), testo da cui i personaggi che si andranno a presentare sono tratti.

### **Ajone**

In una piacevole “favola narrativa burlesca” scritta nel 1623, Michelangelo Buonarroti il Giovane, durante il suo soggiorno nella villa dei Da Filicaia, così immagina e racconta la fondazione di Montaione:

Ajone, valoroso figlio di un nobile volterrano si invaghì, ricambiato, della nobile fanciulla Figline residente nel castello vicino al Poggio all’Aglione. Il colpo di fulmine scoccò durante un ballo cui partecipava anche un altro pretendente, un potente signore, rissoso e prepotente: Gambasso. I due rivali si azzuffano e Ajone, con l’aiuto del fedele barbiere Unguento, tenta di far uccidere Gambasso che però si salva e rinforza le difese del suo castello di Gambassi. Ajone abbandona allora Volterra e fonda il castello di Montaione, vicino all’amata Figline. Varie vicissitudini, scontri, sortilegi fino alle nozze di Ajone e di Figline funestate da un attacco di Gambasso che però viene battuto. Nella rissa l’elsa di una spada cade nel vicino torrente che si chiamerà, da allora, Elsa mentre una fitta sassaiola finisce in un altro torrente, da allora il Rio Pietroso appunto. Ajone, signore incontrastato di Montaione, per riparare agli ingenti danni ed alla frantumazione di bicchieri e caraffe, avvia, nel suo castello, l’industria vetraria vanto del paese per molti secoli. Un successivo sortilegio di Unguento produce l’unione matrimoniale di Gambasso con una nobile fanciulla: Varna.

Questa, come già precisato, è un’invenzione scherzosa. Ma qual è la vera storia della nascita del castello di Montaione? Ve lo diremo la prossima volta!

## COMUNICAZIONI E NOTIZIE

### RICORDANDO

SABATO	25	ore 17,00 (parr.le) deff. Fam. Frediani def. Don Felido Viti
DOMENICA	26	ore 10,00 (V.S.) def. Franco Latino (Miseric.) ore 11,30 (parr.le) Per il popolo

### NEI GIORNI FERIALI NON C'È MESSA

#### FEBBRAIO

SABATO	01	ore 17,00 (parr.le) deff. Gelsomina e Virgilio Caponi def. Erina Ghiribelli
DOMENICA	02	ore 10,00 (V.S.) deff. Teresa e Argia deff. Enrico Massimo Corsoni ore 11,30 (parr.le) Per il popolo

### 27 gennaio: giornata della SHOAH

La parola **Shoah** si riferisce al genocidio ebraico durante il quale morirono circa 6 milioni di ebrei europei, di ogni sesso ed età, appartenenti a qualunque classe sociale. La Shoah rimane un evento unico per l'enormità delle cifre, la sistematicità della strage ed il silenzio delle popolazioni civili di fronte a ciò che stava avvenendo nei lager.

La Parrocchia S. Regolo di Montaione

*Invita  
alla conferenza sul tema:*

**I SANTI PATRONI DI MONTAIONE,  
D'ITALIA, E D'EUROPA  
e le feste patronali**



Relatore: **Rino Salvestrini**

*domenica 26 gennaio 2020 alle ore 16,30  
saletta del Centro Comunitario O. Romero,  
via del sole,6*

### FEBBRAIO: AUGURI di Compleanno ai montalesi più giovani

02	DANIEL Ndove Pape	18 19	GIADA Gasparri LEONARDO Polvani
05	ROBERTA Bagni		AURORA Cocci
06	ADA Mangini		MELANIA Rizzollo
07	MATTEO Michi	21	SOFIA Pesciatini
11	GIULIO Salvadori		MARTA Chiti
12	JOEL GABRIEL Bartoli	22	AURORA Alfano
13	MELISSA Ciofi		LAVINIA Lenzi

Vi auguriamo allegria, gioia e felicità!



### 26 gennaio: Giornata della Sacra Scrittura

Il Papa ha deciso di dare più importanza all'annuncio della Parola di Dio dedicandogli una giornata specifica. Una domenica all'anno non è per togliersi il pensiero dell'ennesima "giornata speciale". È un'occasione per "comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo" e abbiamo urgente necessità di diventare familiari e intimi della Sacra Scrittura. Avviato il processo, esso farà la sua strada secondo tempi e modi che non sempre ci appartengono.

Una ulteriore riflessione è che la liturgia in tutti i suoi aspetti, come la catechesi e tutta la vita della comunità può essere il campo adeguato, non solo in quella domenica, ma in ogni occasione per dare valore alla parola di Dio. Perché non informare anche le altre attività? Penso a quante riunioni o iniziative organizziamo e "subiamo". E se le iniziassimo sempre con la lettura di un breve testo biblico?

La Parola di Dio viva ed eterna ha bisogno solo della nostra docilità ad assecondarla perché diventi pane quotidiano a cui attingere energie sempre nuove per il cammino della Chiesa nel mondo.

Don Filippo Belli